

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA CAPITOLINA**

(SEDUTA DEL 6 GIUGNO 2024)

L'anno duemilaventiquattro, il giorno di giovedì sei del mese di giugno, alle ore 17,50, nella Sala delle Bandiere, in Campidoglio, si è adunata la Giunta Capitolina di Roma, così composta:

1	GUALTIERI ROBERTO.....	<i>Sindaco</i>	8	ONORATO ALESSANDRO	<i>Assessore</i>
2	SCOZZESE SILVIA	<i>Vice Sindaco</i>	9	PATANE' EUGENIO	<i>Assessore</i>
3	ALFONSI SABRINA	<i>Assessora</i>	10	PRATELLI CLAUDIA	<i>Assessora</i>
4	CATARCI ANDREA	<i>Assessore</i>	11	SEGNALINI ORNELLA	<i>Assessora</i>
5	FUNARI BARBARA	<i>Assessora</i>	12	VELOCCIA MAURIZIO	<i>Assessore</i>
6	GOTOR MIGUEL	<i>Assessore</i>	13	ZEVİ ANDREA TOBIA	<i>Assessore</i>
7	LUCARELLI MONICA	<i>Assessora</i>			

E' presente il Sindaco, il Vice Sindaco e gli Assessori Alfonsi, Catarci, Gotor, Patanè, Pratelli, Segnalini, Veloccia e Zevi

Interviene in modalità telematica l'Assessora Funari.

Partecipa la sottoscritta Segretaria Generale Dott.ssa Rosa Iovinella.
(O M I S S I S)

Esce dall'Aula l'Assessora Segnalini.
(O M I S S I S)

Deliberazione n. 181

Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa, tra Roma Capitale e Fondazione Roma finalizzato a verificare la fattibilità tecnico economica della realizzazione della "integrazione" al corridoio ciclabile "Dorsale Tevere", dall'area di accesso al Mattatoio (Largo Giovanni Battista Marzi) alla rampa esistente di collegamento su Lungotevere degli Artigiani, per un'estensione di circa 800 m.

Premesso che

Fondazione Roma, giusto Statuto trasmesso dal Presidente della Fondazione stessa ed acquisita al protocollo di questo Dipartimento in data 13.05.2024 con nota prot. n. QG/20234, è un ente morale, persona giuridica di diritto privato senza scopo di lucro, soggetto preposto all'organizzazione delle libertà sociali che persegue scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico nei settori previsti dal proprio Statuto, tra cui la salute delle persone, la ricerca scientifica, l'arte, l'attività ed i beni culturali, l'istruzione e l'assistenza alle categorie sociali deboli;

Fondazione Roma, in coerenza con i propri scopi statutari, e senza finalità lucrative, elabora programmi e progetti di intervento in diversi settori per iniziative di elevata utilità sociale, per la cui realizzazione stanziava ed eroga contributi;

Considerato che

con Delibera Assemblea Capitolina n. 106/2021 sono state approvate le "Linee programmatiche del Sindaco Roberto Gualtieri per il mandato amministrativo 2021-2026" in cui al fine di operare una complessiva riorganizzazione degli spazi urbani, si promuove una strategia che *"...incoraggi gli spostamenti pedonali e in bicicletta, il trasporto collettivo e la mobilità sostenibile..."*, e che preveda *"...nuove piste ciclabili adeguatamente progettate per gli spostamenti quotidiani..."*;

in particolare, l'Amministrazione Capitolina ha realizzato la pista ciclabile denominata "Dorsale Tevere", istituita con Determinazione Dirigenziale rep. QG n. 2027 del 2005, che costeggia il fiume, in riva destra, da Castel Giubileo fino al Ponte della Magliana e, in riva sinistra, dal Ponte della Magliana fino a quello di Mezzocammino;

Fondazione Roma, nell'ambito delle finalità richiamate in premessa, valutata la crescente importanza della rete ciclabile romana e la possibilità di migliorarla in modo puntuale e definito, si è offerta di realizzare, a sua totale cura e spese, una "integrazione" del corridoio ciclabile "Dorsale Tevere" dall'area di accesso al Mattatoio (Largo Giovanni Battista Marzi) alla rampa esistente di collegamento con il corridoio stesso, per un'estensione di circa 800 m, denominandola "Largo Giovanni Battista Marzi - Ponte Testaccio - Lungotevere degli Artigiani", così come meglio rappresentato e descritto nell'elaborato progettuale di massima allegato sotto la lettera "B" alla nota acquisita in data 24 aprile 2024 al protocollo n. QG/17788 del Dipartimento Mobilità;

la proposta di intervento della Fondazione è stata esaminata dall'Ufficio Ciclabilità della Direzione Programmazione e Attuazione dei Piani di Mobilità Sostenibile che ha espresso una valutazione di massima favorevole con nota QG/2024/19860;

trattandosi di intervento a totale cura e spese della Fondazione, senza alcun corrispettivo diretto o indiretto in suo favore, il tracciato della pista ciclabile, con relative opere accessorie, potrà essere approvato e realizzato ai sensi dell'art. 56 co. 2 D. Lgs. n. 36/23 (Codice dei Contratti Pubblici);

l'art. 56 co. 2 D. Lgs. n. 36/23 stabilisce infatti che *"le disposizioni del codice relative ai settori ordinari non si applicano anche al caso in cui un'amministrazione pubblica stipuli una convenzione con la quale un soggetto pubblico o privato si impegni alla realizzazione, a sua totale cura e spesa e previo ottenimento di tutte le*

necessarie autorizzazioni, di un'opera pubblica o di un suo lotto funzionale o di parte dell'opera prevista nell'ambito di strumenti o programmi urbanistici, fermo restando il rispetto degli articoli 94, 95 e 98";

al fine di coordinare e meglio regolare le attività di rispettiva competenza, si ritiene opportuno procedere alla redazione di un Protocollo d'Intesa;

l'obiettivo primario di detto Protocollo d'Intesa dovrà essere quello di verificare la fattibilità tecnico-economica del progetto inerente la realizzazione della richiamata "integrazione" del corridoio ciclabile "Dorsale Tevere", dall'area di accesso al Mattatoio (Largo Giovanni Battista Marzi) alla rampa esistente di collegamento con il corridoio su Lungotevere degli Artigiani, e di definire lo schema di convenzione, da sottoporre all'approvazione della Giunta Capitolina, nel quale saranno definiti gli impegni da assumere nel rispetto ed in attuazione di quanto previsto dal Codice Appalti all'art. 56 co. 2 - con particolare riferimento all'impegno della Fondazione di realizzare l'opera a propria cura e spese, senza alcun onere per la Pubblica Amministrazione, comprensiva dell'installazione della targa di cui all'art. 3, lett. e) del Protocollo di Intesa – e nel rispetto ed in attuazione di quanto previsto all'art. 31 della D.A.C. n. 21/2021 in materia di occupazione di suolo pubblico, per quanto indicato all'art. 3, lett. c) del suddetto Protocollo di Intesa;

Visto

che, in data 17/05/2024 il Direttore del Dipartimento Mobilità e Trasporti, ha espresso il parere che di seguito si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U.E.L., si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto".

F.to Ing Antonello Fatello

che, in data 17/05/2024 il Direttore del Dipartimento Mobilità e Trasporti ha attestato - ai sensi dell'art. 30, comma 1 lett. i) e j) del Regolamento degli Uffici e Servizi, come da dichiarazione in atti - la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte aventi rilevanti ambiti di discrezionalità tecnica con impatto generale sulla funzione dipartimentale e sull'impiego delle risorse che essa comporta

F.to Ing Antonello Fatello

che in data 30/05/2024 il Ragioniere Generale ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 e ss.mm.ii., si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione di cui all'oggetto";

F.to Il Ragioniere Generale Marco Iacobucci

che sulla proposta di deliberazione in esame è stata svolta da parte del Segretariato Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa di cui all'art. 97 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto

la Legge 7.08.1990, n. 241 e ss.mm.ii.-

lo Statuto di Roma Capitale;

il Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi di Roma Capitale e nuovo assetto della Macrostruttura approvato con deliberazione Giunta Capitolina n. 306/2021, modificato con delibere n.39/2022, n. 206/2022 e n. 395/2022 - testo coordinato e integrato;

il D.Lgs. n. 267/2000 "Testo Unico degli Enti Locali" e ss.mm.ii.;

Tutto quanto sopra premesso, visto e considerato

LA GIUNTA CAPITOLINA

DELIBERA

di approvare lo schema di Protocollo di Intesa - allegato al presente atto come parte integrante dello stesso - finalizzato a verificare la fattibilità tecnico economica della realizzazione della "integrazione" al corridoio ciclabile "Dorsale Tevere", dall'area di accesso al Mattatoio (Largo Giovanni Battista Marzi) alla rampa esistente di collegamento su Lungotevere degli Artigiani, per un'estensione di circa 800 m.;

di conferire al Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti l'incarico di sottoscrivere il predetto Protocollo.

La presente Deliberazione non comporta oneri per la Pubblica Amministrazione.

Protocollo d'Intesa

Tra

- "Roma Capitale", con sede in Roma, Piazza del Campidoglio, Palazzo Senatorio, Codice Fiscale 02438750586, in persona di nato a il, domiciliato per la carica ove sopra, nella sua qualità di dell'Ente stesso, nominato con del, in forza dei poteri che gli derivano dal vigente Statuto dell'Ente stesso e da (in seguito, anche "l'Amministrazione" o "l'A.C.")

- da una parte -

e

- "Fondazione Roma", con sede in Roma, Via Marco Minghetti n. 17, iscritta nel Registro delle persone giuridiche presso la Prefettura di Roma - Ufficio territoriale del Governo al n. 79/2000, Codice Fiscale 00813700580, in persona del Presidente e legale rappresentante p.t. Franco Parasassi, nato a [REDACTED] il [REDACTED] (C.F. [REDACTED]), autorizzato alla stipula del presente atto giusta deliberazione del, (in seguito anche "la Fondazione")

- dall'altra parte -

e, insieme, "le Parti"

Premesso

1. Con Delibera Assemblea Capitolina n. 106/2021 sono state approvate le "*Linee programmatiche del Sindaco Roberto Gualtieri per il mandato amministrativo 2021 -2026*" in cui al fine di operare una complessiva riorganizzazione degli spazi urbani, si promuove una strategia che "*...incoraggi gli spostamenti pedonali e in bicicletta, il trasporto collettivo e la mobilità sostenibile...*", e che preveda "*...nuove piste ciclabili adeguatamente progettate per gli spostamenti quotidiani...*".

2. Roma capitale ha realizzato, in particolare, su aree di sua proprietà, la pista ciclabile denominata "Dorsale Tevere" che costeggia il fiume in riva destra da Castel Giubileo fino al Ponte della Magliana e in riva sinistra dal Ponte della Magliana fino a quello di Mezzocammino.

3. Fondazione Roma è un soggetto preposto all'organizzazione delle libertà sociali e persegue scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico nei settori previsti dal proprio Statuto, tra cui la salute delle persone, la ricerca scientifica, l'arte, l'attività ed i beni culturali, l'istruzione e l'assistenza alle categorie sociali deboli. In coerenza con i propri scopi statutari, e senza finalità lucrative, la Fondazione elabora programmi e progetti di intervento in diversi settori per iniziative di elevata utilità sociale, per la cui realizzazione stanziava ed eroga contributi.

4. Nell'ambito delle cennate finalità, valutata la crescente importanza della rete ciclabile romana e la possibilità di migliorarla in modo puntuale e definito, la Fondazione si è offerta di realizzare in favore di Roma Capitale una "integrazione" del tratto di ciclabile esistente denominato "Largo Giovanni Battista Marzi - Ponte Testaccio - Lungotevere degli Artigiani", che corre dall'area di accesso al Mattatoio (Largo Giovanni Battista Marzi) alla rampa esistente di collegamento con il corridoio ciclabile "Dorsale Tevere" per un'estensione di circa 800 m (in seguito anche "l'Opera"), secondo il tracciato rappresentato nell'elaborato progettuale di massima allegato al presente atto sotto la lettera "A"; e a sua totale cura e spese.

5. Gli Uffici del Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti di Roma Capitale esaminata la proposta di intervento sopra richiamata, hanno espresso una valutazione di massima favorevole.

6. Le Parti hanno concordemente ritenuto che il tracciato della pista ciclabile, con relative opere accessorie, possa essere approvato e realizzato ai sensi dell'art. 56 co. 2 D. Lgs. n. 36/23 (Codice dei Contratti Pubblici), trattandosi di opera a totale cura e spese della Fondazione e senza alcun corrispettivo diretto o indiretto in suo favore.

7. L'art. 56 co. 2 D. Lgs. n. 36/23 stabilisce in proposito che *"le disposizioni del codice relative ai settori ordinari non si applicano anche al caso in cui un'amministrazione pubblica stipuli una convenzione con la quale un soggetto pubblico o privato si impegni alla realizzazione, a sua totale cura e spesa e previo ottenimento di tutte le necessarie autorizzazioni, di un'opera pubblica o di un suo lotto funzionale o di parte dell'opera prevista nell'ambito di strumenti o programmi urbanistici, fermo restando il rispetto degli articoli 94, 95 e 98"*.

8. Le Parti hanno pertanto convenuto di sottoscrivere il presente Protocollo d'Intesa, in vista del successivo avvio del procedimento di approvazione della proposta progettuale della Fondazione Roma.

* * *

Tutto ciò premesso, le Parti convengono quanto segue: _____

ARTICOLO 1

1.1. La Fondazione Roma è disponibile a realizzare l'Opera consistente nella integrazione del tratto della pista ciclabile che corre dall'area di accesso al Mattatoio (Largo Giovanni Battista Marzi) alla rampa esistente di collegamento con il corridoio ciclabile "Dorsale Tevere" per un'estensione di circa 800 m con relative lavorazioni accessorie, meglio descritta nell'elaborato progettuale di massimo allegato sotto la lettera B, sino a concorrenza dell'importo massimo di € 1.300.000,00 IVA inclusa (in seguito "l'Importo Massimo"), a sua totale cura e spese e senza alcun corrispettivo in suo favore, previo rilascio di tutte le necessarie autorizzazioni.

1.2. A tal fine la Fondazione Roma si impegna a presentare a Roma Capitale il progetto esecutivo, e l'Amministrazione si impegna ad avviare l'iter amministrativo finalizzato all'approvazione dell'Opera.

Articolo 2

2.1. L'Opera verrà realizzata ai sensi dell'art. 56 co. 2 D. Lgs. n. 36/2023 e, pertanto, previa (i) approvazione con deliberazione della Giunta Capitolina del progetto e dello schema di Convenzione, Fondazione Roma si impegnerà a realizzare l'Opera; a propria cura e spese e senza corrispettivo a proprio favore (in seguito "la Convenzione").

2.2. Le Parti si danno atto che l'iter approvativo dell'Opera si articolerà nelle seguenti fasi:

- a) presentazione della proposta progettuale da parte della Fondazione;
- b) convocazione della Conferenza di Servizi da parte dell'A.C., con la partecipazione degli Uffici interni all'Amministrazione e delle altre P.A. competenti ad esprimere atti di assenso, per l'approvazione del progetto in linea tecnica;
- c) delibera di Giunta Capitolina di approvazione del progetto e dello schema di Convenzione ex art. 56 co. 2 cit., con inserimento dell'Opera negli strumenti comunali di programmazione dei lavori pubblici;

- d) stipula della Convenzione tra Roma Capitale e la Fondazione Roma;
- e) rilascio del titolo amministrativo per la esecuzione dell'Opera;
- f) conclusione del contratto di appalto tra la Fondazione e idonea impresa esecutrice e realizzazione dell'intervento.

Articolo 3

3.1 Per espresso accordo delle Parti la Convenzione ex art. 56 co. 2 D.Lgs. n. 36/202 prevederà che:

a) l'Opera, fermo restando il rispetto degli artt. 94-95-98, sarà realizzata da idonea impresa scelta dalla Fondazione Roma, tramite selezione in regime privatistico, che ne sosterrà tutti i relativi costi nei limiti dell'importo Massimo indicato in precedenza;

b) il Direttore dei Lavori, il Responsabile per la Sicurezza e tutte le altre figure professionali che si rendesse necessario nominare ai fini dell'esecuzione dell'appalto saranno designate dalla Fondazione Roma, che ne sosterrà in via esclusiva i costi nei limiti dell'importo massimo;

c) al fine di consentire la realizzazione dell'Opera l'A.C. dovrà: (i) provvedere a propria cura, a spese della Fondazione, allo sgombero delle aree di intervento dalle residue strutture del mercato rionale di Lungotevere degli Artigiani; (ii) concedere a Fondazione Roma e alle imprese da quest'ultima designate l'occupazione gratuita del suolo pubblico sul quale la stessa Opera verrà eseguita;

d) le obbligazioni a carico della Fondazione Roma si esauriranno con la consegna dell'Opera a Roma Capitale, previo collaudo che verrà effettuato dalla Fondazione d'intesa con l'A.C., la quale si impegna ad accettare l'Opera entro e non oltre 10 (dieci) giorni dalla data di collaudo;

e) l'Amministrazione potrà consentire l'installazione di una targa a totale cura e spesa della Fondazione.

Articolo 4

4.1 Il presente Protocollo d'Intesa dovrà ritenersi risolto di diritto e privo di effetti, qualora la Convenzione non venga sottoscritta entro e non oltre 6 (sei) mesi dalla data di consegna del progetto esecutivo.

Articolo 5

5.1. Eventuali modifiche e/o integrazioni al presente Protocollo d'Intesa potranno essere apportate previo accordo tra le Parti e comunque esclusivamente in forma scritta.

Articolo 6

6.1. Per eventuali controversie che dovessero sorgere in ordine all'esecuzione e/o interpretazione del Protocollo d'Intesa sarà competente, con esclusione di ogni altro Foro concorrente, il Foro di Roma.

Roma,

Roma Capitale

.....

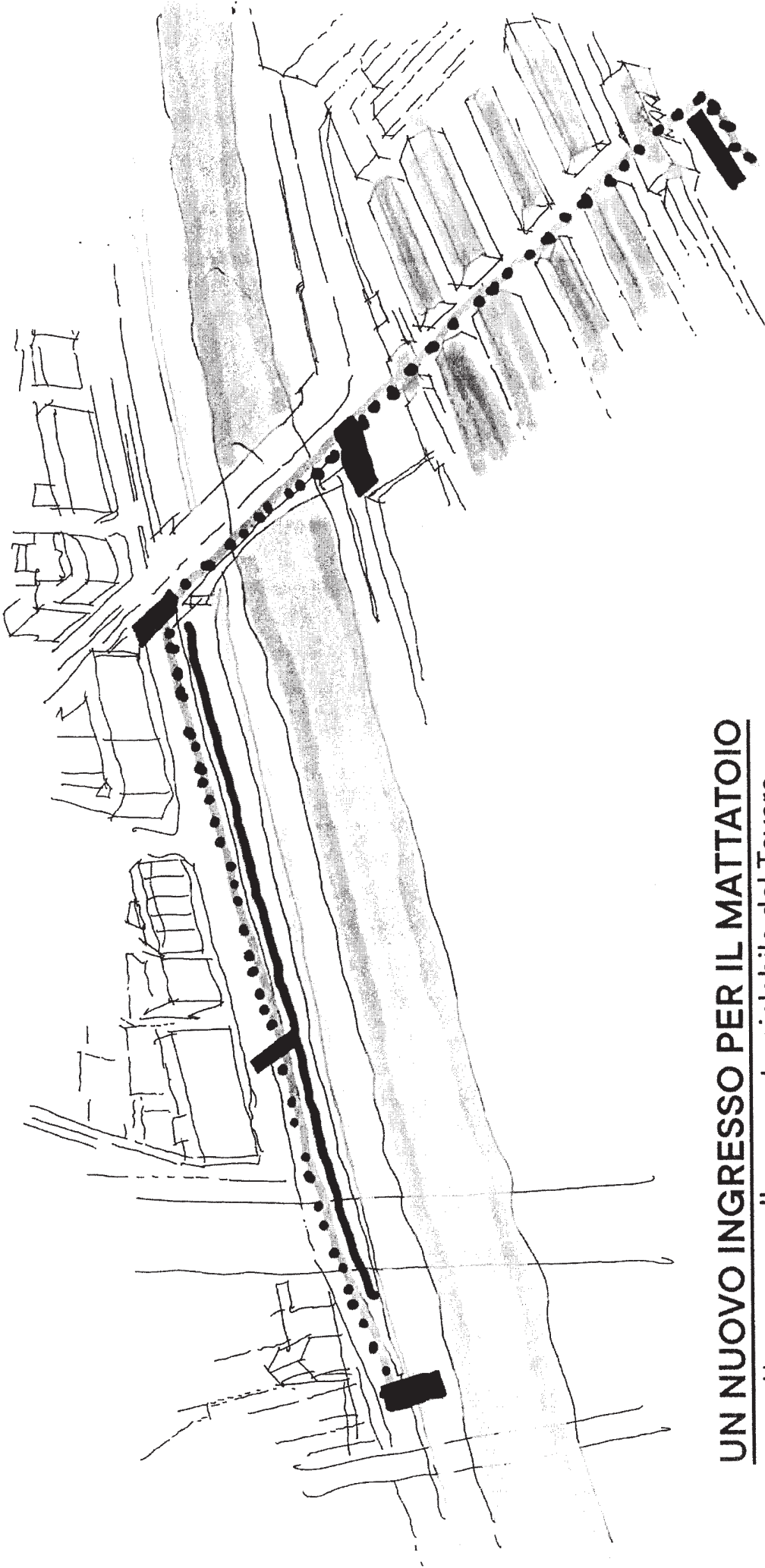
Fondazione Roma

Il Presidente Franco Parasassi

Allegato:

A. Progetto di massima dell'Opera

All. A)



UN NUOVO INGRESSO PER IL MATTATOIO
progetto per un collegamento ciclabile dal Tevere

ELABORATI GRAFICI



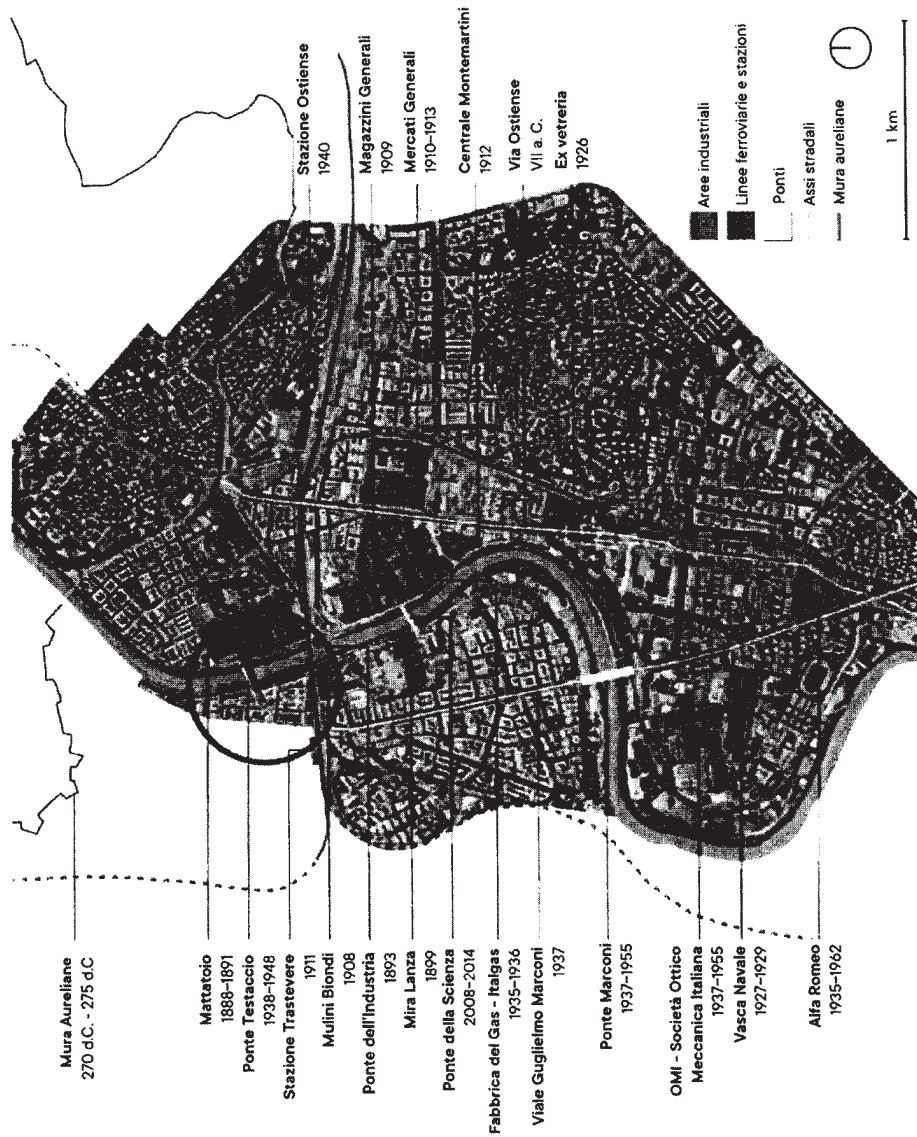
FONDAZIONE ROMA

Rev.
00

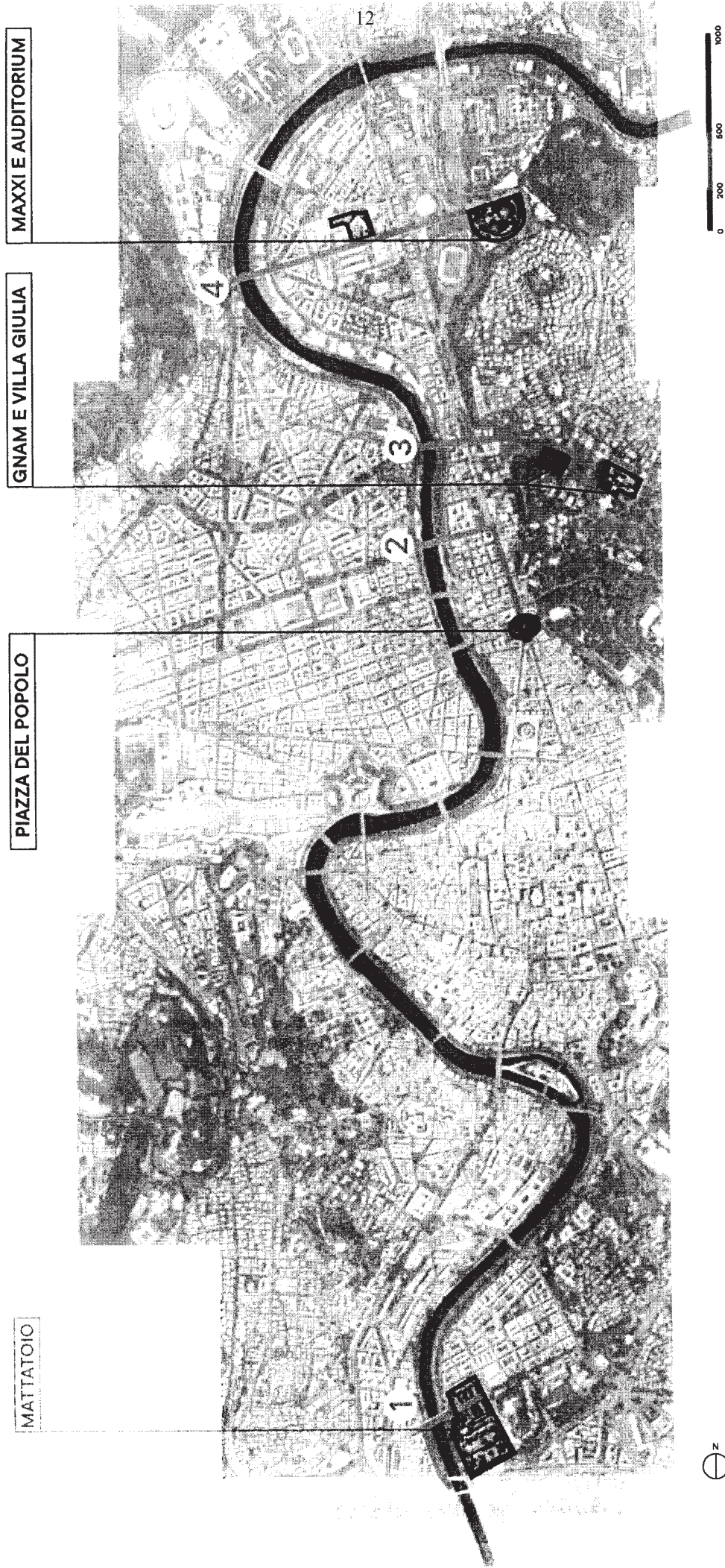
Data
08.04.2024

Descrizione
Prima emissione

INQUADRAMENTO

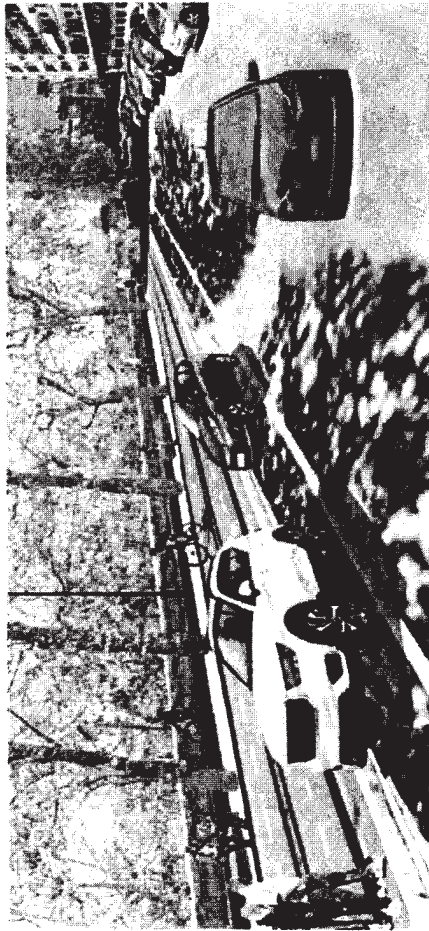


LA CICLABILE DEI MUSEI

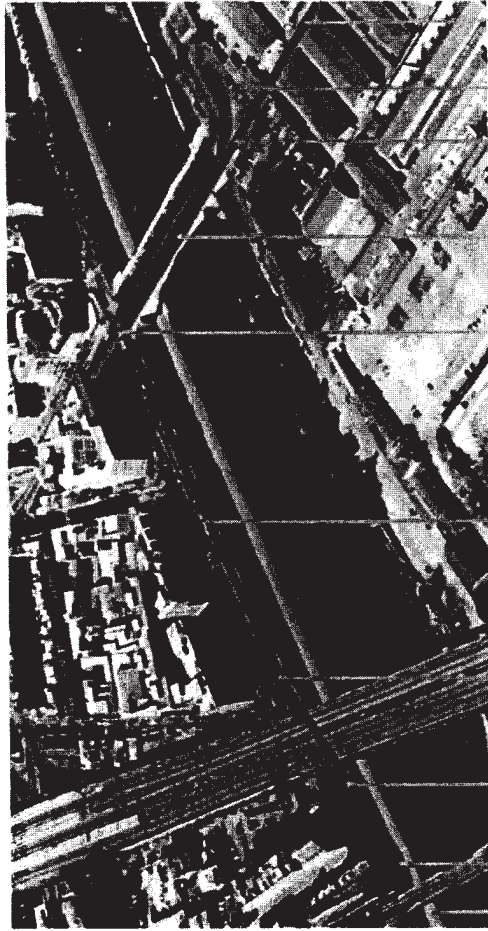


L'intervento 1. MATTATOIO e il futuro completamento delle risalite di collegamento dalla ciclabile del Tevere: 2. PIAZZA DEL POPOLO. 3. GNAM E VILLA GIULIA. 4. MAXXI E AUDITORIUM.

IDEA PROGETTUALE E PLANIMETRIA GENERALE

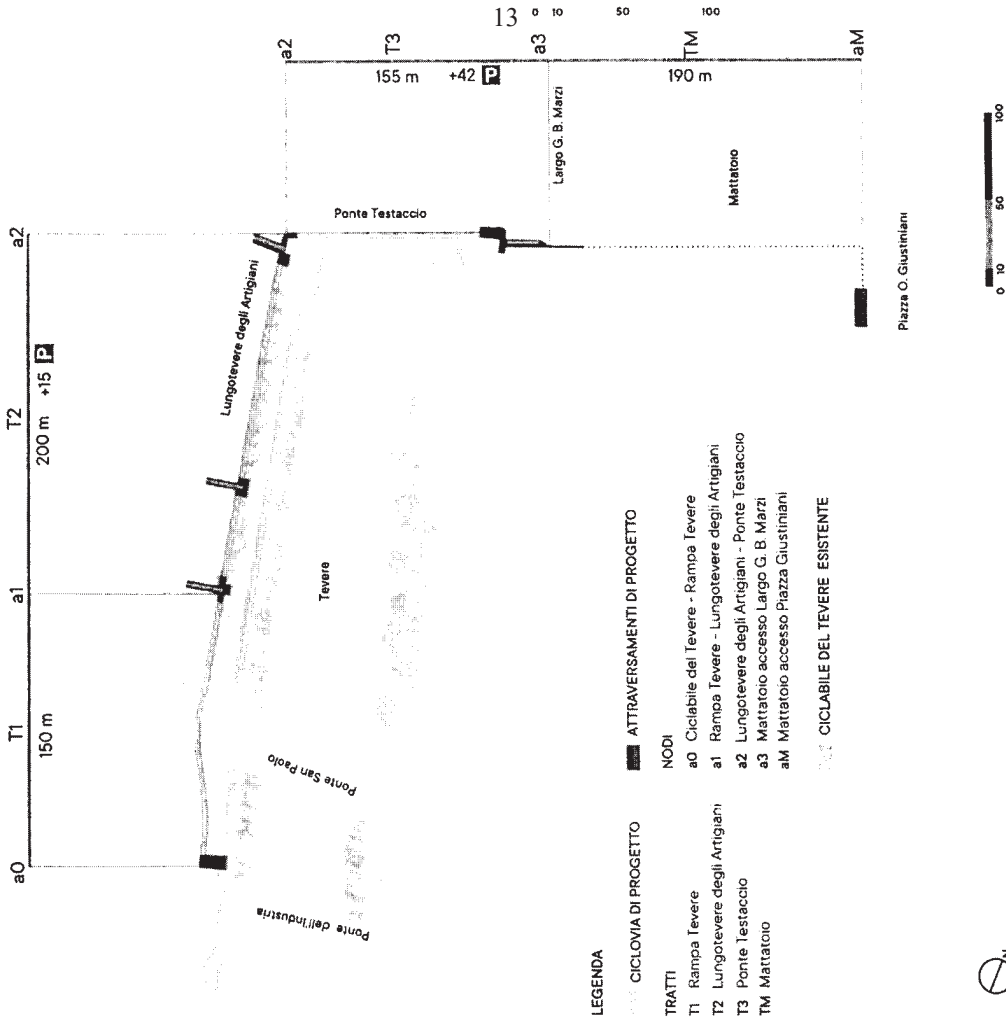


Vista progettuale del Tratto T2 - Lungotevere degli Artigiani



- 1 INNESITO DA CICLABILE TEVERE
- 2 LUNGOTEVERE DEGLI ARTIGIANI
- 3 PONTE TESTACCIO
- 4 INNESITO PONTE TESTACCIO
- 5 INNESITO MATTATOIO

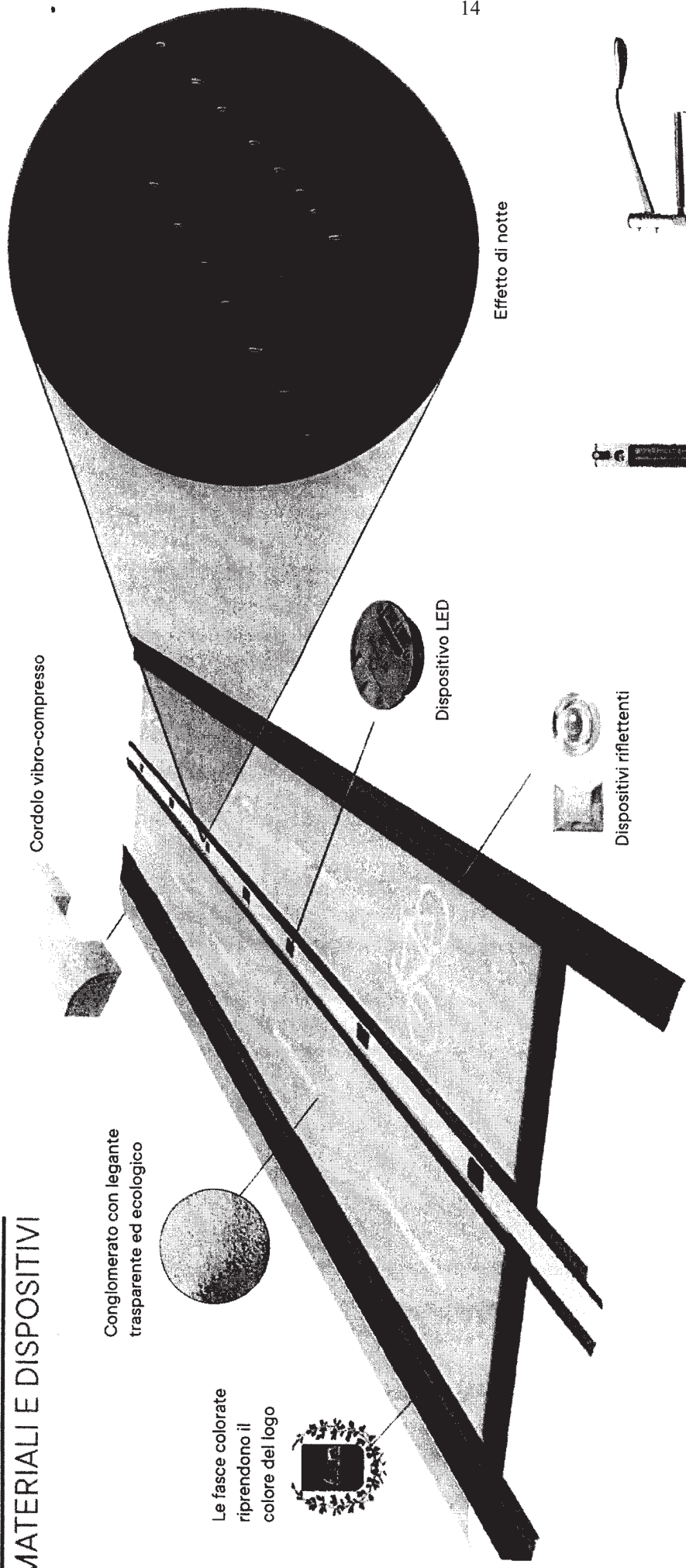
— NUOVA CICLOVIA — CICLOVIA ESISTENTE — RACCORDI POTENZIALI



- LEGENDA**
- CICLOVIA DI PROGETTO
 - CICLOVIA ESISTENTE
- TRATTI**
- T1 Rampa Tevere
 - T2 Lungotevere degli Artigiani
 - T3 Ponte Testaccio
 - TM Mattatoio
- NODI**
- a0 Ciclabile del Tevere - Rampa Tevere
 - a1 Rampa Tevere - Lungotevere degli Artigiani
 - a2 Lungotevere degli Artigiani - Ponte Testaccio
 - a3 Mattatoio accesso Largo G. B. Marzi
 - aM Mattatoio accesso Piazza Giustiniani
- ATTRAVERSAMENTI DI PROGETTO**
- Ciclabile del Tevere - Rampa Tevere
 - Lungotevere degli Artigiani - Ponte Testaccio
 - Mattatoio accesso Largo G. B. Marzi
 - Mattatoio accesso Piazza Giustiniani

UN NUOVO INGRESSO PER IL MATTATOIO
progetto per un collegamento ciclabile dal Tevere

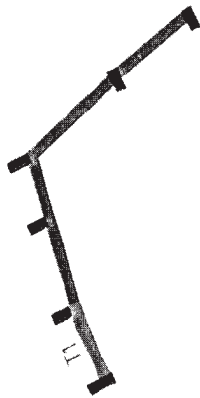
CICLOVIA DI PROGETTO MATERIALI E DISPOSITIVI



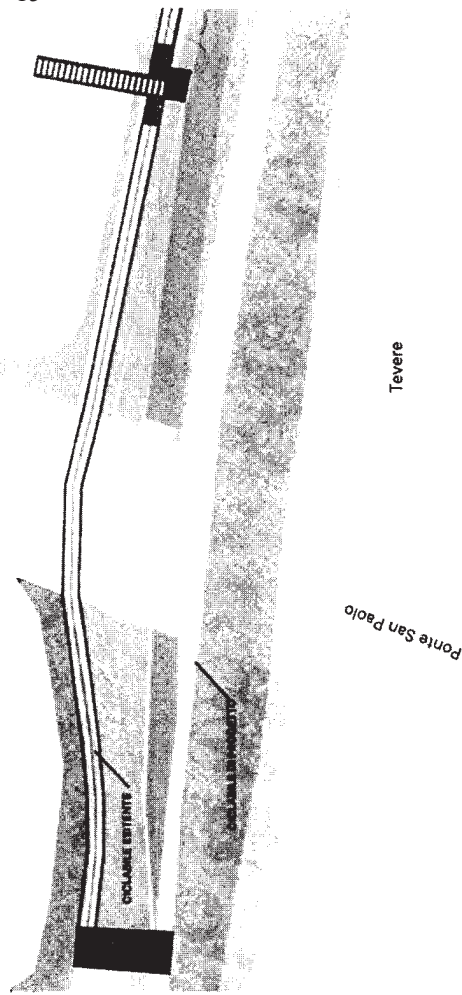
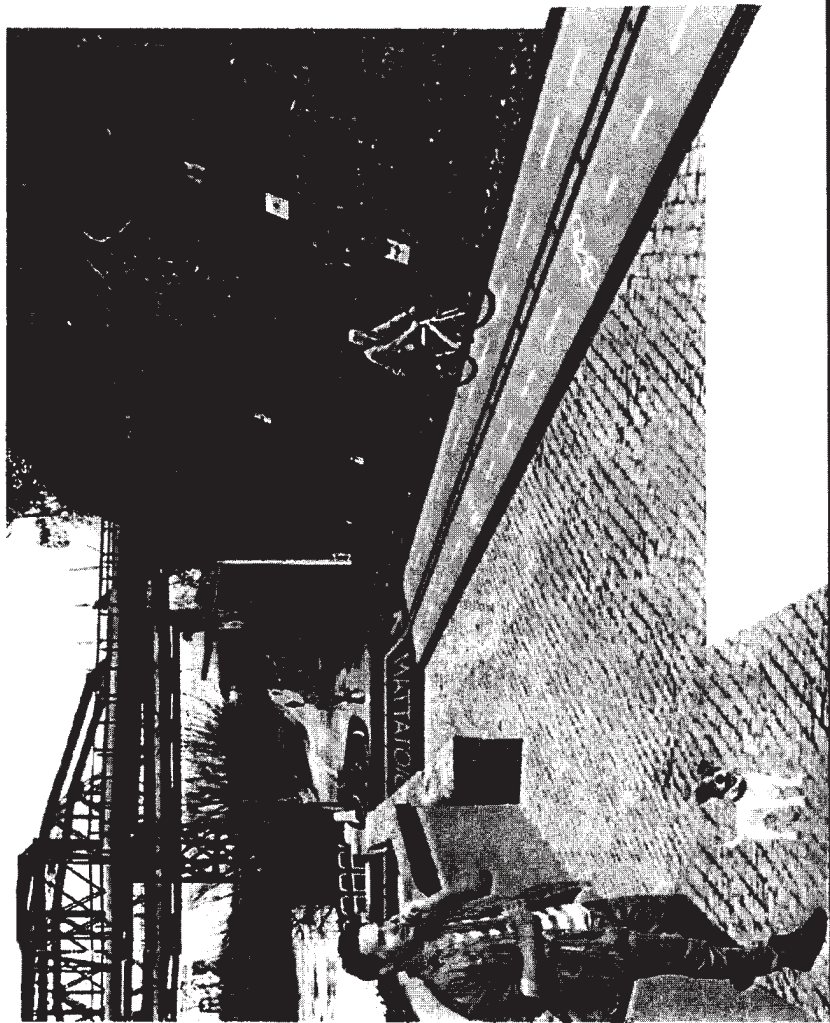
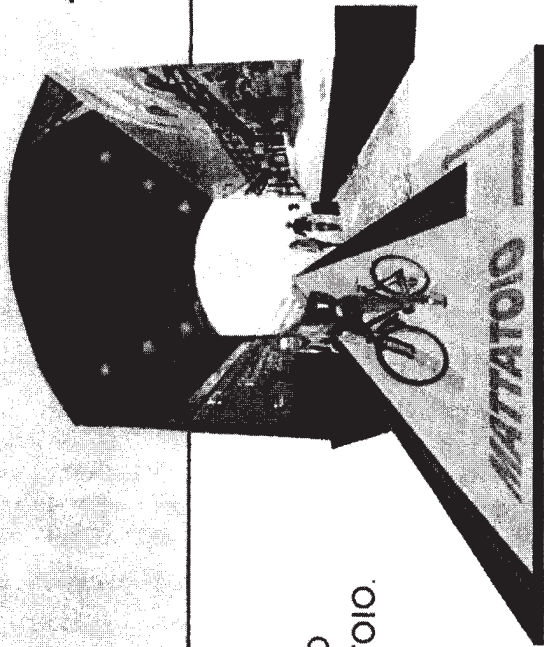
UN NUOVO INGRESSO PER IL MATTATOIO
progetto per un collegamento ciclabile dal Tevere

**TRATTO T1
RAMPA TEVERE**

**IL PROGETTO
SI CONNETTE ALLA
CICLABILE DEL TEVERE.**

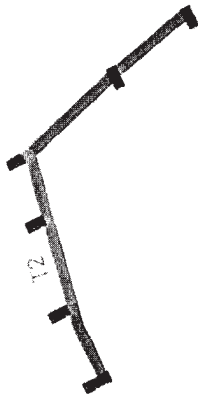


**LA NUOVA CICLOVIA
DEFINISCE UN NUOVO
ACCESSO AL MATTATOIO.**

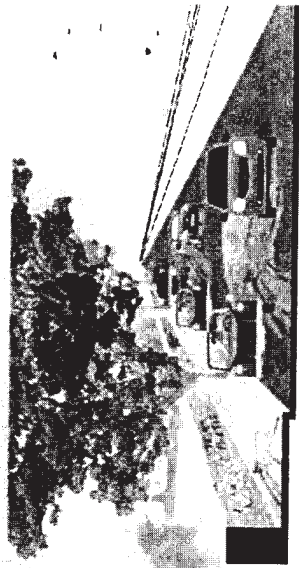


TRATTO T2 LUNGOTEVERE DEGLI ARTIGIANI

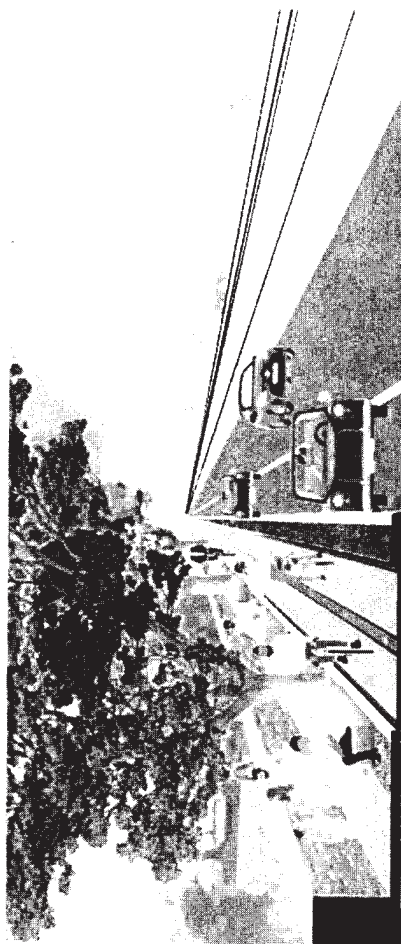
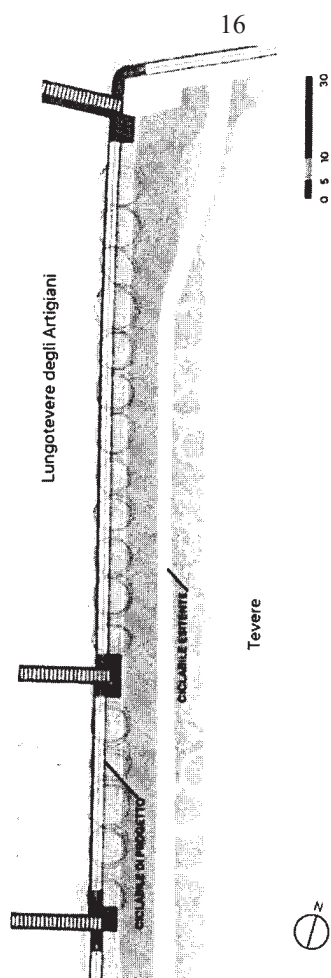
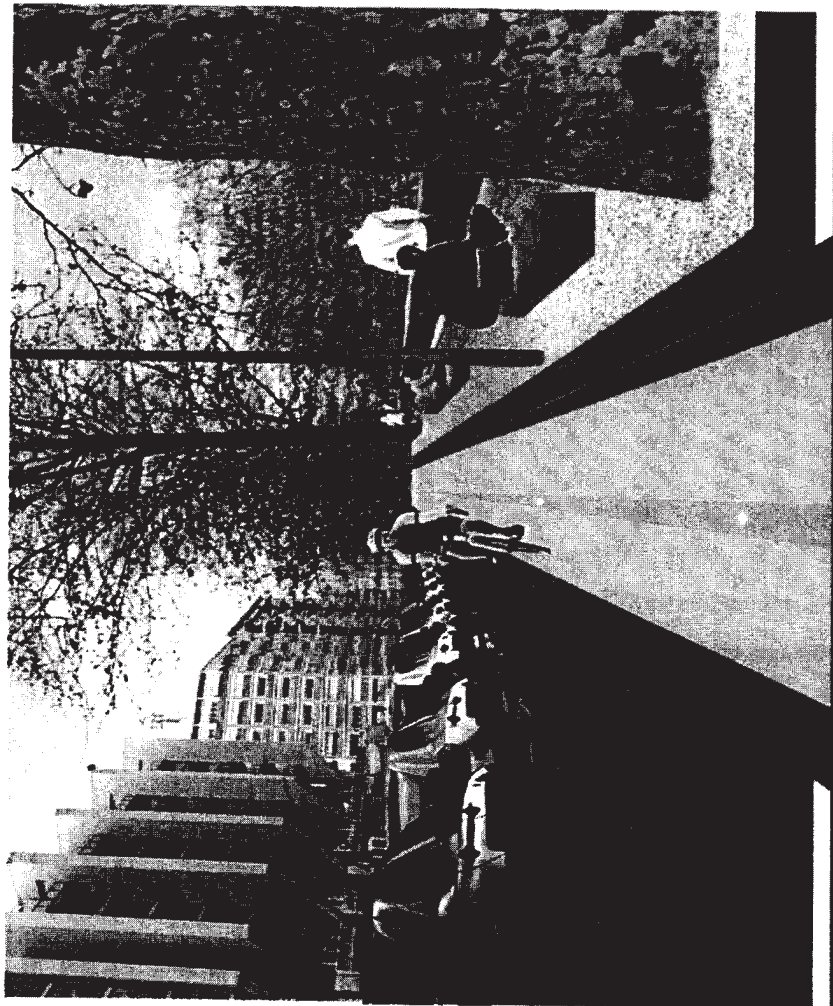
LA NUOVA CICLOVIA
RICONFIGURA LA
SEZIONE STRADALE
DEL LUNGOTEVERE.



IN QUESTO MODO,
DEFINISCE UNA
PASSEGGIATA CON
AFFACCIO SUL FIUME.



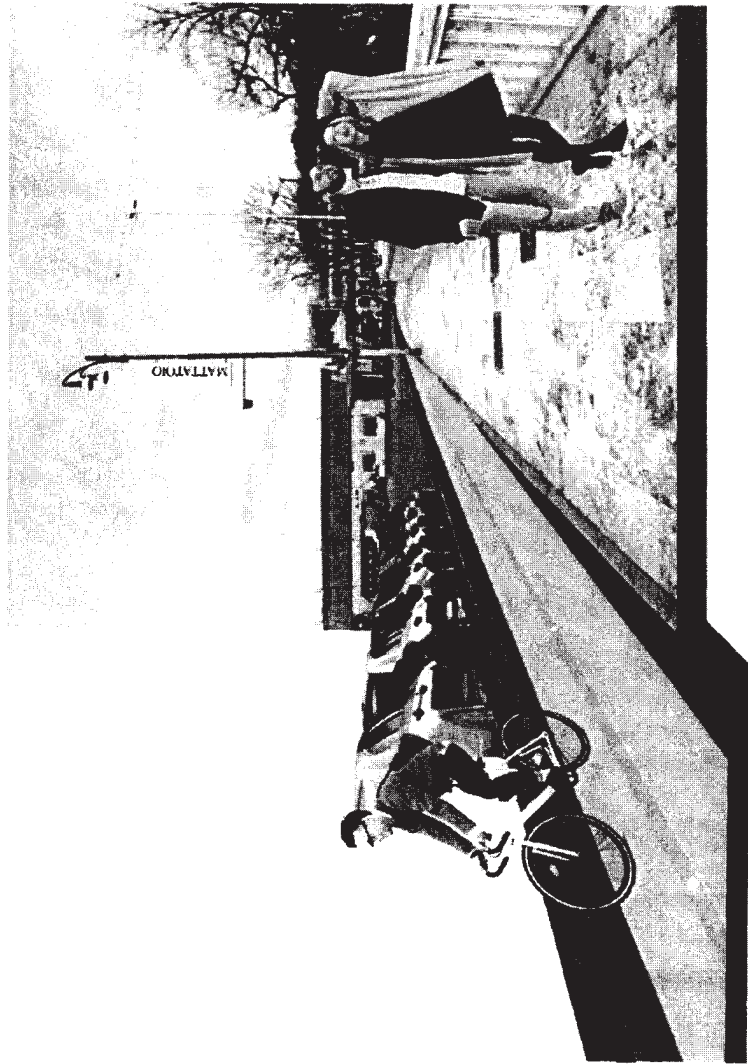
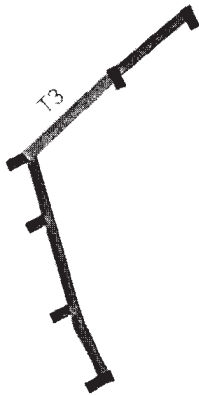
Sezione prospettica del Tratto T2 - Lungotevere degli Artigiani: PRIMA



Sezione prospettica del Tratto T2 - Lungotevere degli Artigiani: DOPO

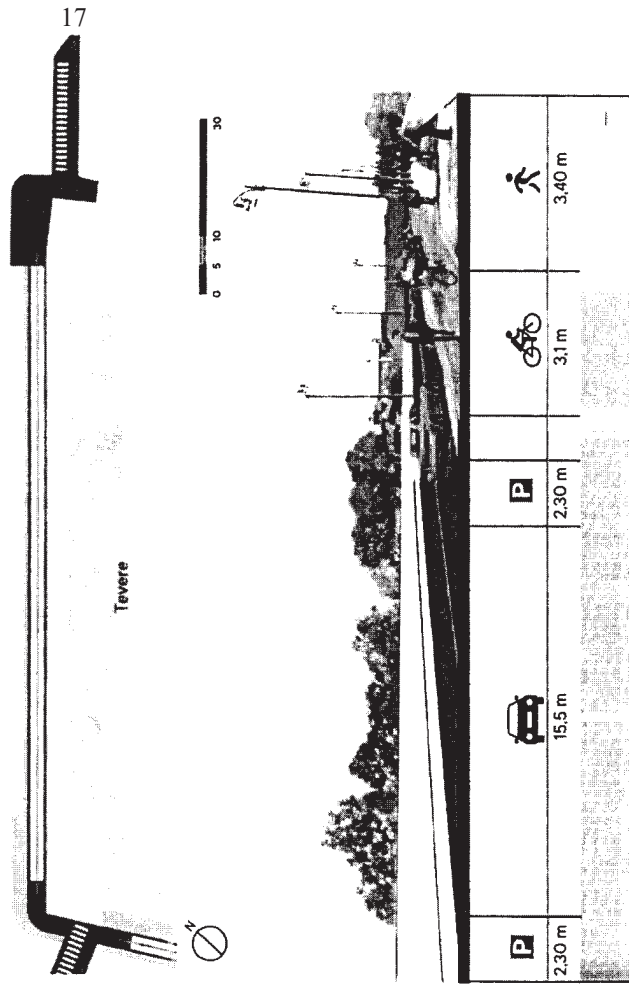
TRATTO T3 PONTE TESTACCIO

PONTE TESTACCIO
RAPPRESENTA
L'ULTIMO TRATTO
PRIMA DI ENTRARE
NEL MATTATOIO.

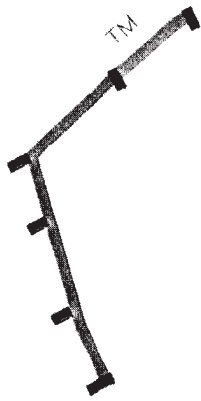


LA NUOVA CICLOVIA
CONSENTE UNA NUOVA
RICONFIGURAZIONE
DELL'ACCESSO AL
COMPLESSO.

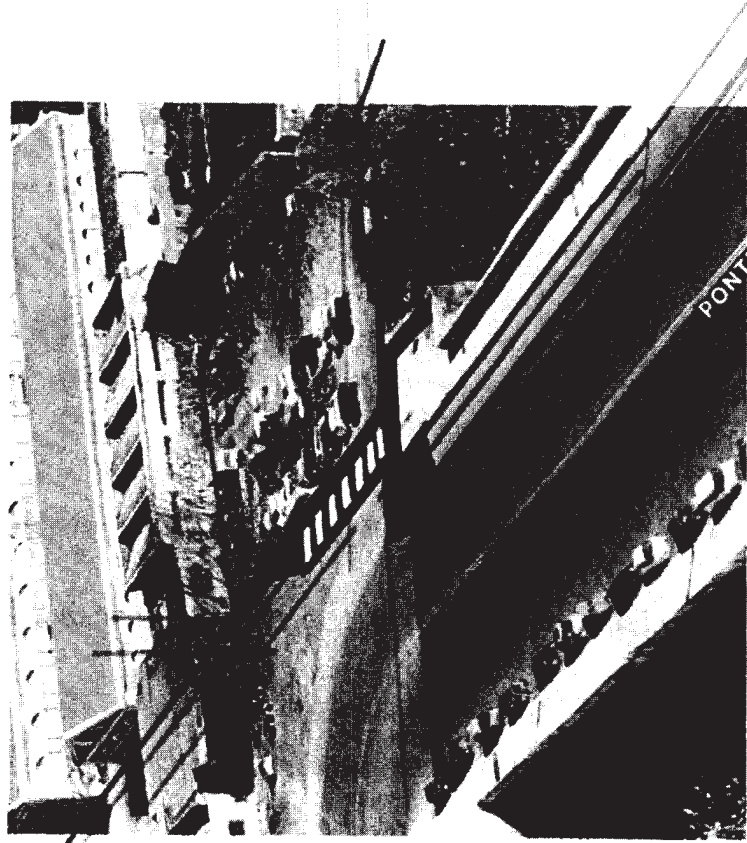
Ponte Testaccio



TRATTO TM MATTATOIO

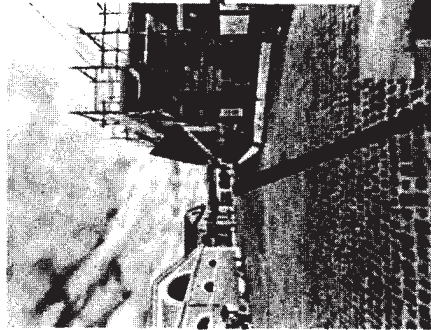


IL PERCORSO
PROSEGUE
ALL'INTERNO DEL
COMPLESSO DEL
MATTATOIO.



Accesso da Largo G. B. Merzi

LA NUOVA CICLOVIA
ARRIVA A LARGO
GIUSTINIANI, L'ALTRO
ACCESSO DEL
MATTATOIO.



MATTATOIO



LARGO GIUSTINIANI



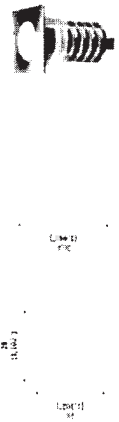
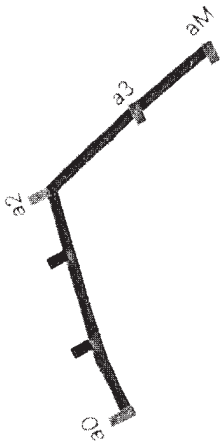
MATTATOIO

PONTE TESTACCIO

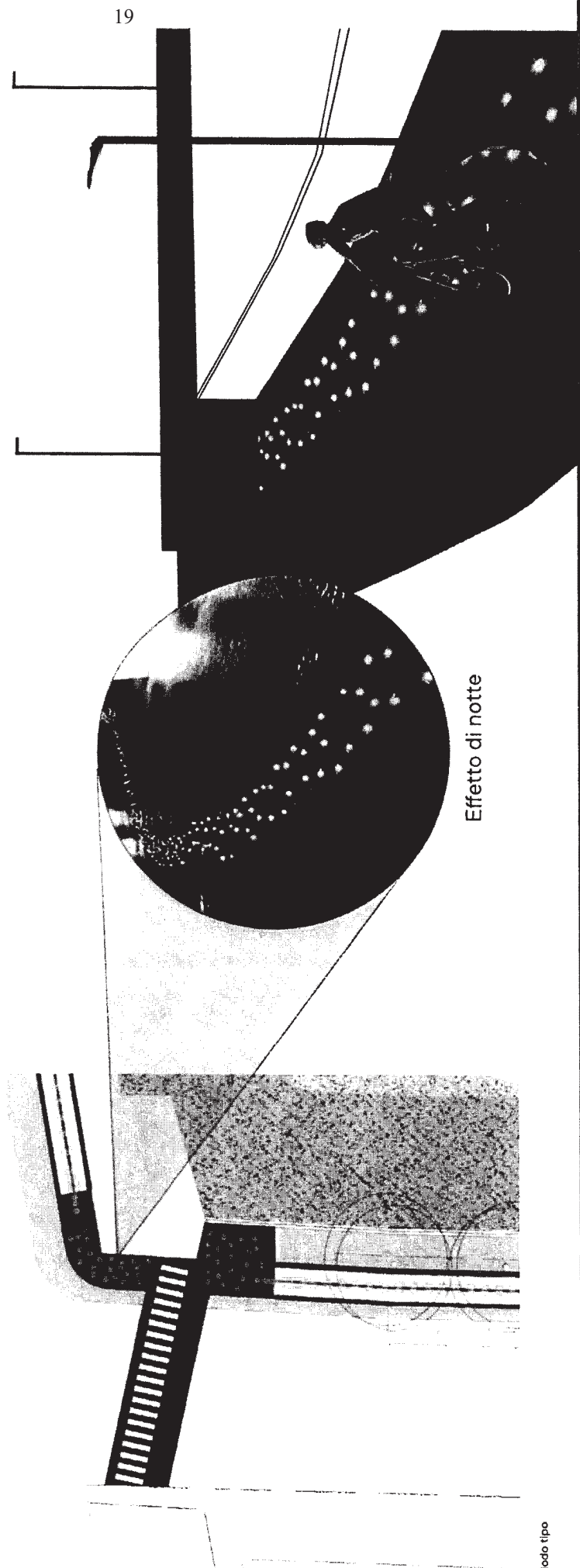
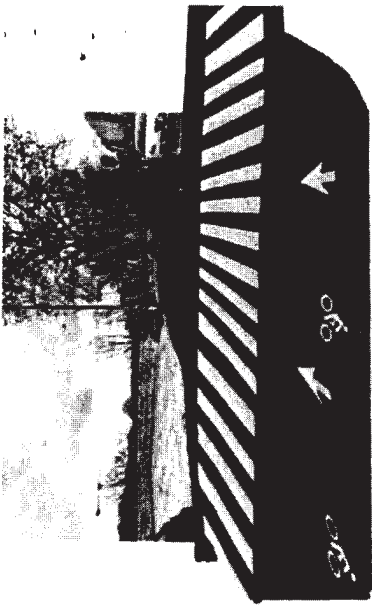
NODI

VERSIONE NOTTURNA

PER 4 NODI DELLA
NUOVA CICLOVIA
VIENE PREVISTO
UN TRATTAMENTO
PARTICOLARE.



DI NOTTE SI ILLUMINANO
GRAZIE ALLA PRESENZA
DI LED PUNTUALI.

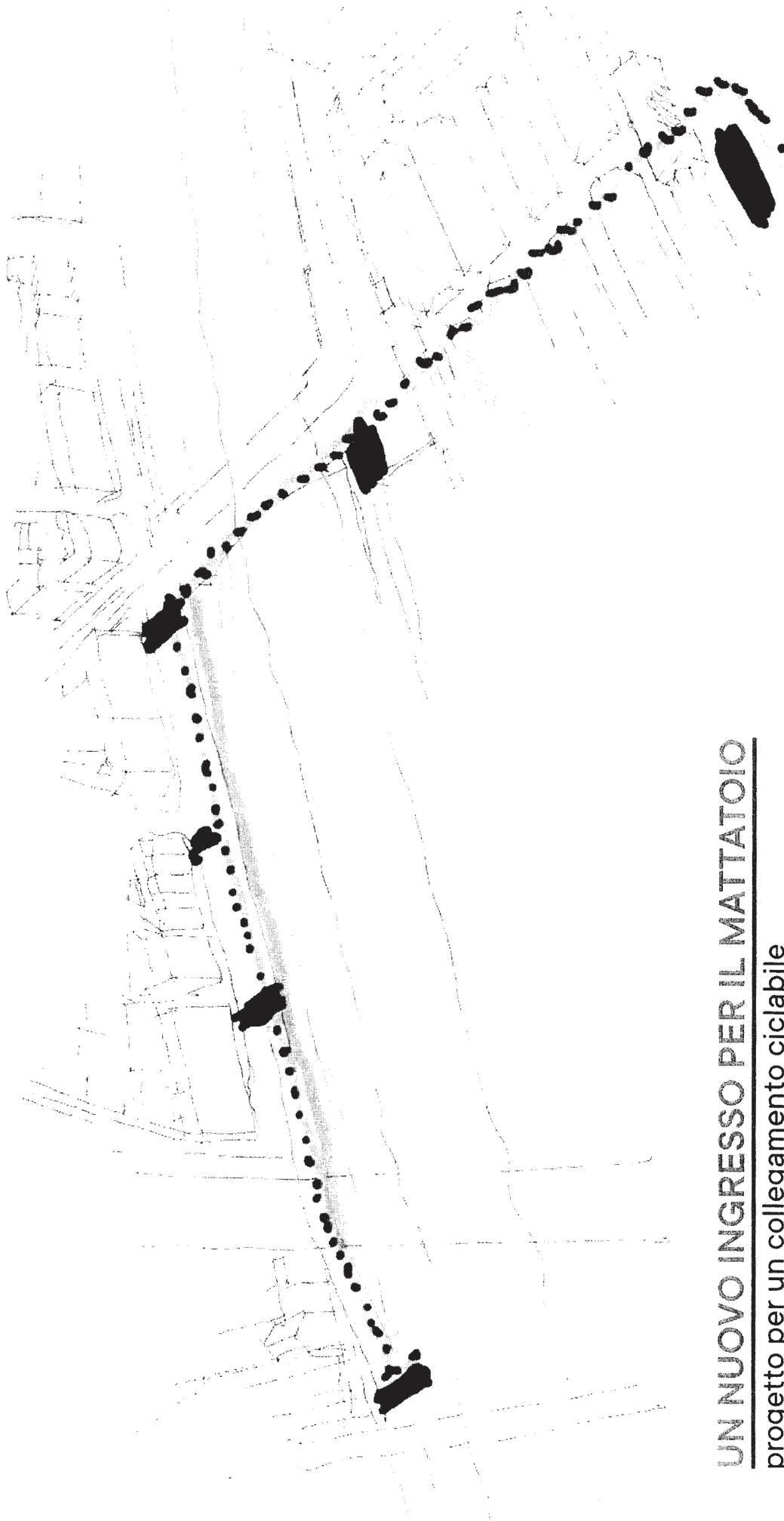


Effetto di notte

Nodo tipo

UN NUOVO INGRESSO PER IL MATTATOIO
progetto per un collegamento ciclabile dal Tevere





UN NUOVO INGRESSO PER IL MATTATOIO
 progetto per un collegamento ciclabile

RELAZIONE GENERALE



FONDAZIONE ROMA



Rev.	Data	Descrizione
00	08 04 2024	Prima emissione

INDICE

1. Un collegamento ciclabile per il Mattatoio

pag. 2

2. Descrizione della pista ciclabile

pag. 3

3. Un percorso diviso in 4 settori

21

pag. 4



FONDAZIONE ROMA



UN NUOVO INGRESSO PER IL MATTATOIO
progetto per un collegamento ciclabile dal Tevere

1. Un collegamento ciclabile per il Mattatoio

Il progetto

Il percorso ciclabile collega l'ingresso del Mattatoio con la ciclabile esistente sulla sponda del Tevere, attraverso una delle poche rampe di collegamento fra la quota del fiume e la città sovrastante, nelle vicinanze del Ponte dell'Industria.

La nuova ciclabile si snoda a partire dalla rampa di risalita sulla sponda del Tevere, su Lungotevere degli Artigiani, attraverso Ponte Testaccio fino al Largo Marzi. Qui, all'ingresso del Mattatoio entra nel recinto, attraversa la strada centrale pedonale, per uscire sull'ingresso principale del Mattatoio su piazza Giustiniani e via Galvani.

Inquadramento

Il nuovo percorso, in corrispondenza del Tevere, si inserisce in un'area molto densamente popolata fra i quartieri Testaccio e Marconi.

La ciclabile, integrandosi con il Mattatoio, si pone come un ideale punto di riferimento e collegamento fra le due stazioni esistenti: a ovest la stazione di Trastevere e a est la stazione Ostiense.

Un nuovo ingresso per il Mattatoio

Il Mattatoio è al momento oggetto di un grande progetto di trasformazione che si concluderà nel corso del prossimo anno e che vedrà realizzato finalmente un centro museale per esposizioni temporanee nel campo dell'arte, della fotografia e dell'architettura. Attualmente nel Mattatoio sono già insediate l'università di Roma Tre e il suo Dipartimento di Architettura, il museo Macro e l'Accademia di Belle Arti.

Il percorso ciclabile vuole configurare un nuovo ingresso del Mattatoio a partire dal percorso ciclabile lungo il Tevere, legando il centro museale espositivo alla città circostante.

Un'azione di rigenerazione urbana

Il progetto si propone di intervenire su più livelli, per concretizzare una reale azione di rigenerazione urbana del quartiere e del Mattatoio.

La creazione di un percorso ciclabile è l'occasione per ricucire attraverso una serie di attraversamenti e di collegamenti, il rapporto fra il lungotevere esistente e le abitazioni circostanti.

Al centro dell'attività di rigenerazione vi è la trasformazione e il recupero di Lungotevere degli Artigiani. Il progetto prevede una riconversione di tutto lo spazio della passeggiata, eliminando le baracche esistenti del mercato, e configurando una nuova area di sosta e passeggio per gli abitanti recuperando agli abitanti e alla città l'affaccio verso un tratto molto particolare del Tevere, e che è oggi precluso.

Un intervento multi-task

Il percorso di ciclabile interviene su tre livelli:

- a. Il sistema della mobilità locale;
- b. L'accessibilità e il collegamento del Polo museale ed espositivo del Mattatoio con i quartieri circostanti e la città;
- c. La ricucitura rispetto al quartiere e ai due punti di interscambio modale delle stazioni Trastevere e Ostiense.



BIKECOUNCILMY
GENERALI



FONDAZIONE ROMA

UN NUOVO INGRESSO PER IL MATTATOIO
progetto per un collegamento ciclabile dal Tevere

2. Descrizione della pista ciclabile

La ciclabile è progettata lungo tutto il suo percorso in sede propria ed ha uno sviluppo complessivo di circa metri 1000.

COERENTE CON IL CONTESTO URBANO

Tenendo conto del contesto storico e ambientale e urbano della città circostante all'interno delle mura aureliane, il percorso non è come usualmente avviene per le piste ciclabili, colorato ma realizzato con materiali ecologici e un colore colore neutro che ne permette l'integrazione con il contesto urbano circostante.

UN SISTEMA DI COLORI DI SEGNALAZIONE

Ai fini della sicurezza i bordi della ciclabile sono dipinti con tre fasce colorate: azzurro chiaro per la parte interna e per tutti gli attraversamenti, mentre una fascia blu e rossa richiama i colori della Fondazione Roma.

CICLABILE IN SEDE PROPRIA

Al centro una fascia bianca di separazione delle corsie è fiancheggiata da due strisce nello stesso azzurro chiaro che ritroviamo sui bordi laterali.

SICUREZZA

In corrispondenza degli attraversamenti questo colore azzurro chiaro viene utilizzato per tutta la sede stradale e per i punti di incrocio fra il traffico ciclabile e quello pedonale e quello automobilistico in modo da aumentare la visibilità e la sicurezza.

ILLUMINAZIONE

Particolare attenzione è posta all'illuminazione notturna della ciclabile. Al centro lungo la linea di mezzieria sono presenti delle luci segnapasso blu incassate nel piano stradale. Sui lati invece sono presenti dei catarifrangenti che si attivano al passaggio delle biciclette. Tutta la segnaletica orizzontale a terra linea di mezzieria segnalazioni di pista ciclabile segnalazioni di attraversamento pedonale sono realizzate con vernici catarifrangenti.

MATERIALI SOSTENIBILI E RISPETTO DELL'AMBIENTE

Tutto l'intervento è realizzato con materiali sostenibili e certificati. La pavimentazione è composta con materiali riciclati. Sul lungotevere l'intervento prevede una manutenzione approfondita degli alberi esistenti e una loro reintegrazione in alcuni alcuni punti dove le piante originarie sono state tagliate. Inoltre, la fascia che contiene gli alberi è realizzata con un accorgimento drenante in modo da consentire all'acqua di defluire verso le radici degli stessi alberi.

ESPERIENZA VISUALE: UNA TRACCIA BLU

L'intervento si vuole considerare anche come una sorta di installazione visiva nella città. La traccia portante del progetto è data dalle luci segnapasso in mezzo alla pista. Distanziate di circa 2 m metri e visibili nelle due direzioni, le luci incassate sono nella pavimentazione, sia per non offrire nessun ostacolo al passaggio passaggio delle biciclette e quello dei pedoni, sia perché in questo modo sono difese da ogni atto vandalico.

La traccia funziona sia come un evento di sicurezza sicurezza e di orientamento, ma anche soprattutto come un segnale luminoso che lega insieme tutte le differenti parti dell'intervento. In particolare questa funzione si coglierà all'interno del Mattatoio laddove la traccia luminosa fornirà l'elemento di collegamento fra i due ingressi esistenti.

IL LOGO DELLA FONDAZIONE ROMA

Infine all'interno della corsia - ogni 50 metri - vi è una piastra 20 cm per 20 cm in metallo incisa al laser con il logo della Fondazione Roma, che richiama il ruolo della Fondazione verso la città.



3. Un percorso diviso in 4 settori

L'intero percorso della ciclabile è strutturato in quattro settori ciascuno intervallato da una piazzola di raccordo.

1. TEVERE

In corrispondenza della ciclabile del Tevere, si trova la prima piazzola di raccordo che interamente tintecciata in azzurro chiaro, coinvolge sia il percorso della ciclabile esistente sia l'ingresso del nuovo percorso sulla rampa di risalita. a terra insieme al logo della fondazione è indicato il Mattatoio per informare chiunque passi che da lì è possibile accedere agli spazi espositivi. Una serie di banner posti in alto lungo la risalita evidenzieranno le mostre e gli eventi in corso. Un conta-persone con display luminoso mostrerà in tempo reale il numero dei passaggi giornalieri e totali. il percorso della ciclabile scorre sul lato sinistro della rampa di risalita.

2. LUNGOTEVERE DEGLI ARTIGIANI

A conclusione della rampa di risalita, quale immissione su lungotevere degli artigiani vi è una seconda piazzola di raccordo con una attraversamento pedonale che si collega agli edifici residenziali esistenti. Al lato la piazzola mostra un ingresso segnalato per chiunque arrivi dalla direzione della stazione Trastevere. Su lungotevere degli artigiani, liberati delle baracche del mercato ad oggi esistenti, si predispongono una nuova passeggiata realizzata su tre fasce: il nastro della ciclabile, una fascia intermedia con una pavimentazione drenante in corrispondenza degli alberi platanici esistenti (che vengono reintegrati in alcuni punti mancanti) con sedute e illuminate da luci pedonali, il marciapiede lungo lungo la balastra che ripristina l'affaccio sul Tevere. A metà del tratto sul lungotevere viene realizzato un altro attraversamento di collegamento con gli edifici residenziali del quartiere. Vengono inoltre riorganizzati tutti i posti auto esistenti sia nella spina centrale che in quella in linea linea lungo il lato esterno della ciclabile.

3. PONTE TESTACCIO

Al termine del lungotevere degli artigiani ad angolo con il ponte testaccio, viene realizzata un'altra importante piazzola di raccordo. L'attraversamento pedonale qui consente di potersi collegare in Direzione di via Ettore Rolli, e dunque anche nella direzione della stazione Trastevere.

La piazzola consente di poter riaccedere le tre fasce della sistemazione del lungotevere con la nuova sistemazione di ponte testaccio.

4. INGRESSO MATTATOIO / ATTRAVERSAMENTO MATTATOIO

In corrispondenza di Largo Marzi, e in previsione dell'assetto definitivo dell'ingresso del Mattatoio, il percorso ciclabile forma un primo attraversamento al termine di Ponte Testaccio, dalle quale la corsia si allunga fino ad attraversare l'ingresso attuale del Mattatoio. All'interno del recinto, prosegue soltanto la traccia delle luci blu che sarà visibile anche da lontano a chiunque attraverserà il ponte. In questo modo il suo rapporto con il Mattatoio e con l'attraversamento verso il quartiere sarà immediatamente percepibile da chiunque percorra la ciclabile in questo tratto.



FONDAZIONE ROMA

UN NUOVO INGRESSO PER IL MATTATOIO
progetto per un collegamento ciclabile dal Tevere

L'On. PRESIDENTE pone ai voti, a norma di legge, la sujestesa proposta di deliberazione che risulta approvata all'unanimità.

IL PRESIDENTE
R. Gualtieri – S. Scozzese

LA SEGRETARIA GENERALE
R. Iovinella

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio on line di Roma Capitale dal 13 giugno 2024 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al 27 giugno 2024.

Li, 12 giugno 2024

SEGRETARIATO GENERALE
Direzione Giunta e Assemblea Capitolina
IL DIRETTORE
F.to: Luisa Massimiani